

Parco Parri, lettera aperta dei gestori: «Ecco perché non abbiamo riaperto i cancelli»

Data: 24/08/2026

Fonte: Informatore Vigevanese

Link: <https://www.informatorevigevanese.it/attualita/2026/08/24/news/parco-parri-lettera-aperta-dei-gestori-ecco-perche-non-abbiamo-riaperto-i-cancelli-569362/>

VIGEVANO - «Vogliamo spiegare ai cittadini la nostra posizione, che non nasce da una volontà di contrapposizione all'Amministrazione Comunale, bensì dalla conoscenza diretta di una realtà che viviamo quotidianamente da anni». Inizia così la **lettera aperta alla città firmata dai gestori del Parco Parri** (la ditta individuale Caroleo Anna) sulla questione della riapertura dei cancelli deliberata dalla giunta a fine luglio. «Abbiamo chiesto un **confronto con il Comune prima della riapertura di tutti i cancelli**. Noi non abbiamo alcuna contrarietà, vogliamo solo che venga rispettata la Convenzione prevista».

La limitazione degli accessi introdotta nella convenzione del 2022, sostengono i gestori «non era stata una scelta casuale. Era stata adottata dall'amministrazione comunale e non dal gestore, come disposto dalla delibera di giunta comunale n. 85/2022, nell'ambito di una **sperimentazione finalizzata ad affrontare problematiche concrete che interessavano il Parco, tra cui episodi di degrado, abuso di alcol, presenza di soggetti problematici, schiamazzi, passaggio costante di biciclette, gruppi che giocavano a calcio arrecando danno e disturbo ai cittadini**, situazioni che rendevano più difficile garantire un ambiente sereno e sicuro per famiglie, anziani e bambini. Tale sperimentazione, inizialmente prevista per dodici mesi, è rimasta in essere per circa tre anni, periodo durante il quale **il Comune non ha mai contestato formalmente le modalità di gestione degli accessi adottate**. Per questo motivo - aggiungono - siamo rimasti **sorpresi dalla decisione improvvisa** di ripristinare l'apertura integrale dei cancelli senza un preventivo confronto con chi il Parco lo gestisce ogni giorno e ne conosce pregi e criticità».

I gestori sottolineano di non essersi «mai sottratti al confronto con l'amministrazione. A differenza di quanto sostiene l'assessore al Verde urbano Simone Restelli, **siamo stati noi a richiedere, tramite Pec in data 30 luglio, un incontro con il sindaco e l'assessore competente** per rappresentare le nostre preoccupazioni e cercare soluzioni condivise».

Concetti, scrivono sempre i gestori del Parco, «che sono stati **espressi nel corso dell'incontro del 6 agosto. Purtroppo, nel corso dell'incontro non sono state fornite risposte concrete alle principali criticità evidenziate**, né sono stati illustrati specifici interventi già programmati per affrontare le problematiche

segnalate. Alle nostre richieste di conoscere **quali valutazioni tecniche avessero supportato la decisione di superare il regime sperimentale** in vigore dal 2022, non è stato possibile ottenere indicazioni circa l'esistenza di studi, relazioni, pareri o analisi tecniche specifiche riferite ai profili di sicurezza e di gestione del Parco».

Per i gestori la convenzione in essere prevede tre fasi: sperimentazione, valutazione e decisione finale. «E una valutazione, come scritto nella stessa delibera di riapertura dei cancelli dell'area, non c'è. **Le motivazioni illustrate in merito alla decisione della riapertura di tutti i cancelli, sostengono i gestori, sono apparse prevalentemente basate su valutazioni di carattere generale e su ipotesi future**, senza che fossero presentati elementi tecnici o amministrativi idonei a dimostrare il superamento delle criticità che avevano originariamente portato all'introduzione della sperimentazione. Proprio per questo motivo continuiamo a ritenere necessario un confronto serio e documentato, fondato non su contrapposizioni ideologiche ma su dati oggettivi, esperienza concreta e valutazioni tecniche adeguate alla delicatezza del tema. **Le nostre domande sono semplici: quali valutazioni sono state effettuate per ritenere superate le criticità che avevano portato alla sperimentazione del 2022? Quali misure concrete verranno adottate per garantire la sicurezza e il decoro del Parco per i cittadini? Come si intendono affrontare eventuali problematiche di sicurezza che dovessero ripresentarsi?»**

«Riteniamo - concludono i gestori del Parri nella loro lettera aperta alla città - che una decisione così importante debba essere valutata con attenzione, ascoltando non solo gli indirizzi amministrativi, ma anche l'esperienza concreta maturata sul campo negli ultimi anni. Il nostro auspicio è che il confronto possa proseguire in modo costruttivo e che ogni scelta futura venga assunta tenendo al centro la sicurezza dei cittadini, la tutela del patrimonio pubblico e la piena fruibilità del Parco Ferruccio Parri. **Il nostro obiettivo non è mai stato di impedire la fruizione del Parco, ma, al contrario, evitare che scelte assunte senza un'adeguata istruttoria possano determinare il ritorno di situazioni di degrado**, insicurezza e difficoltà gestionali già conosciute in passato. Per questo continueremo a chiedere che ogni decisione venga supportata da elementi tecnici verificabili e non esclusivamente da valutazioni di carattere generale».

Articolo originale:

<https://www.informatorevigevanese.it/attualita/2026/08/24/news/parco-parri-lettera-aperta-dei-gestori-ecco-perche-non-abbiamo-riaperto-i-cancelli-569362/>